

S GARECLASSICHE FRANCIACORTA HISTORIC

I VINCITORI SOTTO I 3 CENTESIMI DI MEDIA

PER UN PUGNO DI PENALITÀ

Centotrenta chilometri, 87 vetture ante 1968, 50 prove a cronometro: gli ingredienti per una bella gara c'erano tutti. L'agonismo e la voglia di vincere hanno fatto il resto: i tre equipaggi migliori sono tutti in un fazzoletto. Ma alla fine la spuntano Bellini-Tiberti, su Fiat 508 C del 1938

Testo e foto di **Paolo Mazzetti**





Nuove leve al comando

Qui a fianco, i giovanissimi Bellini-Tiberti, vincitori della nona edizione di Franciacorta Historic, a bordo della loro Fiat 508 C del 1938; solo 213 penalità totali e meno di 3 centesimi di media. Sotto, la Ermini 1100 Sport del 1951 del duo Morcombe-Montalbetti.



Distacchi minimi

Sopra, la Porsche 356 (1955) di Girardi-Mastellini; a destra, la Fiat-Figini 508 S (1933) di Lorenzo e Mauro Turelli, secondi classificati a 277 penalità. Nella pagina a fianco, la Lancia Aprilia di Salviato-Moglià (1939), terzi a 286 penalità.



Se esiste un momento ideale per guidare un'auto d'epoca è senza dubbio una mite giornata di primavera; e se si cerca uno dei posti più piacevoli per farlo, è senza dubbio la campagna in fiore della Franciacorta, il territorio occidentale della provincia di Brescia, celebre per le sue vigne e la produzione delle omonime "bollicine".

L'8 e 9 aprile, con preambolo serale all'autodromo di Castrezzato, 87 vetture con tanti top driver hanno dato spettacolo lungo un affascinante percorso di 130 km allestito dalla Vecars, la società che or-

ganizza anche la Winter Marathon. A vincere è stata una coppia di giovani: Edoardo Bellini e Roberto Tiberti, su Fiat 508 C del 1938; i due, rispettivamente classe 1994 e 1981, hanno ampiamente meritato la vittoria assoluta, prendendo la testa sin dalle prime prove in pista e incrementando prova dopo prova il proprio vantaggio sui rivali.

L'equipaggio della FM Franciacorta Motori ha chiuso la corsa a 213 penalità totali, cioè sotto i 3 centesimi di media, impresa difficilmente riuscita a chiunque, in passato, in una gara decisamente impegnativa dal punto di vista della navigazione e del ritmo delle prove. Il podio è stato completato da Lorenzo e Mario Turelli su Fiat-Figini 508 S

del 1933, anch'essi della Scuderia FM Franciacorta Motori, che hanno preceduto di una manciata di penalità (277 contro 286) i varesini Ezio Salviato e Maria Caterina Moglia su Lancia Aprilia del 1939 (Cmae Squadra Corse). Fuori dal podio, per un soffio, i bresciani Cibaldi-Costa con la Gilco-Mariani 1100 Sport del 1948.

Federica Bignetti e Luisa Ciatti, su Alfa Romeo Giulietta Spider del 1960, si sono aggiudicate la Coppa delle Dame, mentre gli svizzeri Ginesi-Ginesi (Porsche 914/6 GT del 1970) si sono imposti fra gli equipaggi interamente stranieri, davanti ai connazionali Nesi-Nesi (Riley Brooklands, 1928) e a Luigi Carlini (Bugatti Type 35A, 1925). **R**